

**DUE FARMACISTI SU DIECI
NON VENDONO ELLAONE**

Gentile direttore,
due farmacisti su dieci non acconsentono alla richiesta delle donne di poter acquistare la pillola dei "cinque giorni dopo" (EllaOne) senza ricetta. L'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, dall'8 maggio scorso e in linea con il resto d'Europa, ha detto "sì" alla vendita della cosiddetta "contraccezione d'emergenza" senza prescrizione me-

dica, direttamente in farmacia solo per le donne maggiorenni. Ci sono anche farmacisti che fanno ostruzionismo a vendere il farmaco dicendo che è pericoloso e consigliano il Norlevo (il vecchio farmaco a base di Levonorgestrel, mentre EllaOne è a base di Ulipristal acetato) che invece necessita della ricetta medica. L'Associazione Vitadidonna, Onlus per la tutela della Salute Femminile, per bocca della sua presidente, si è lamentata perché la salute delle

donne sarebbe in pericolo. Ma i farmacisti sanno che l'Ulipristal acetato è il parente stretto della Ru486, la famigerata pillola per l'aborto chimico a domicilio, che è un antagonista del progesterone e quindi blocca la crescita dell'endometrio che nutre l'embrione. I farmacisti hanno il diritto all'obiezione di coscienza per una sostanza chimica che sopprime l'embrione umano.

Gabriele Soliani

Reggio Emilia

